

Esperti per dire no alle «bionde» Lotta al tabagismo come lavoro

CONVITTO CUTELLI

**TRADIZIONE E RICERCA
NELLA SICILIA BORBONICA**

Oggi, dalle 9, nella Sala dei Nobili del Convitto Cutelli, seminario su "Tradizione e rinnovamento della cultura scientifica nella Sicilia borbonica tra Settecento e Ottocento". Durante l'incontro, organizzato dal Dipartimento di Analisi dei Processi politici, sociali e Istituzionali (Dapsi) dell'Università di Catania, in collaborazione con la presidenza della Regione e il Centro regionale di Informazione ed Educazione ambientale (Ciea) dell'Ateneo catanese, saranno presentati i risultati dell'omonimo progetto di ricerca, portato avanti dal Dapsi e coordinato dal prof. Domenico Ligresti, ordinario di Storia moderna. Dopo i saluti del rettore dell'Università Antonino Recca, del rettore del Convitto Cutelli Carmelo Maccarrone, del presidente della Regione Raffaele Lombardo,

CATANIA. Esperti della lotta al tabagismo, in grado di aiutare i fumatori, anche quelli più accaniti, a mettere definitivamente da parte le "bionde", con immediati benefici per la salute e l'ambiente, attraverso specifici e innovativi programmi di cura. E' quanto si propone di formare il master di primo livello in "Smoking Prevention and Cessation" organizzato dall'Università di Catania e dal Centro universitario di Prevenzione e Cura del Tabagismo in collaborazione con la Lega Italiana Antitabacco, e affidato al coordinamento del prof. Riccardo Polosa.

Il corso vanta di essere una novità assoluta nel panorama europeo: la carenza di percorsi formativi ad hoc fa sì che oggi queste figure professionali siano molto richieste in Italia come all'estero. Il professionista esperto in Smoking Prevention and Cessation può lavorare in contesti socio-sanitari pubblici e privati, come ospedali, scuole, cliniche private, studi medici poli-specialistici, centri benessere, centri sportivi, nonché avviare autonomamente un proprio centro per la prevenzione e cura del tabagismo. Il master tratterà in modo approfondito il problema del tabagismo spiegando cos'è la smoking cessation, quali sono le tecniche pratiche con cui attuare le linee guida internazionali, quali i farmaci e le tecniche psicologiche per sostenere il fumatore, inquadrando in modo olistico il problema della dipendenza tabagica e le patologie correlate.

Possono frequentare il master in Smoking Prevention and Cessation (domande entro venerdì) coloro i quali siano in possesso di lauree triennali e/o magistrali afferenti alle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Psicologia, Odontologia.

Gazzà, la prof. Silvana Raffaele, la dott. Elena Frasca e la dott. Mariadelena Costa. Dalle 16 la seconda sessione, presieduta dal prof. Mario Alberghina. Interverranno il dott. Giuseppe Baldacci, la dott. Santa Pulvirenti, la dott. Francesca Lo

della scuola romana, dove imparerà le tecniche di regia e la



il suo cinema - spiega De Filippo - significa recuperare uno sguardo ingenuo e speranzoso su uno sviluppo economico basato tanto sul turismo naturalistico quanto sulle aspirazioni industriali del boom economico: l'Etna e la sciara, le miniere di zolfo e i carusi, il battesimo della barca e le sponde decorate dei carretti, i pupi e le processioni religiose, ogni singola inquadratura, ogni sequenza, ogni gioco di luce e taglio di montaggio concorrono a delineare una Sicilia del mito e insieme dei bisogni terreni. E

narrazione cinematografica. Il lavoro più interessante realizzato da Ugo Saitta, in questa prima fase di sperimentazione, è sicuramente il cortometraggio di animazione "Feste di legno", che viene presentato con il titolo "Pisicchio e Melsenda" alla VII Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 1939.

la terra di Giovanni Verga che irrompe sullo schermo - conclude De Filippo, che firma anche la fotografia - tra le aspirazioni artistiche del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e la palestra quotidiana della Settimana Incom, tra l'ampollosità della voce fuoricampo e la sincerità di uno sguardo curioso e attento alla realtà dell'isola. Finanziato dall'assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, con la collaborazione della Sic-



Tuccio Musumeci, seduto sul divano, sul set della multimediale di Lettere che oggi sarà presentato

lia Film Commission, grazie al Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo del 2008, il documentario è stato presentato in anteprima a Palermo, all'interno della rassegna "Visioni d'archivio 2011", curata da Alessandro Pais, direttore della Filmoteca regionale siciliana, che detiene e amministra il patrimonio cinematografico di Ugo Saitta e che ha collaborato alla produzione del documentario insieme con la Cineteca Nazionale di Roma.

In 45 minuti il documento (www.siciliadocumentarait) raccoglie gli interventi di coloro che hanno conosciuto Ugo Saitta, che con lui hanno lavorato e collaborato o che meglio contribuiscono a definire il valore della sua produzione: Riccardo Manà, Gabriella Saitta, Tuccio Musumeci, Leo Gullotta, Sebastiano Ge-

IL PERSONAGGIO: GLORIA DANTE, LAUREANDA IN LINGUE CON LA MUSICA I

Studentessa e batterista

Italia addio. «Il mio futuro sarà comunque lontano da casa»

CATANIA. Fisico gracile, cresta all'insù - non di matrice punk, ma di iconografia fumettistica giapponese - occhi scurissimi, contemporaneamente specchio di una fragile timidezza e di un'aspirazione ferrea. Lei è Gloria Dante, 22 anni, agrigentina di origine, studentessa di lingue a Catania. E batterista di una band post-rock, conosciuta tra gli internauti appassionati del genere: i "Good Morning Finch", con il bassista John Distefano e il chitarrista Roberto Zanini.

E certo non capita tutti i giorni di imbarcarsi in una ragazza che dall'età di 9 anni, dopo aver provato tutti gli strumenti possibili e immaginabili, si appassiona proprio a uno tra questi che, nell'immaginario collettivo, è tradizionalmente maschile. Eppure c'è sempre l'eccezione che conferma la

il mio strumento, studiato prettamente come autodidatta e per un anno con il batterista dei "Tinturia", Angelo Spataro, che adoro e del quale, mi dicono, abbia in parte assimilato lo stile». Uno stile, quello di Gloria, perfettamente calzante rispetto al sound post rock, "pulito" e a tratti malinconico, della sua band, in piedi da un anno e mezzo - tra concerti e festival - alla ricerca di un palco internazionale. Alcuni dei loro brani, tra l'altro, sono già stati utilizzati come colonna sonora di cortometraggi in Spagna e in Germania. «Devo dire - continua Gloria - che in effetti il genere post rock, che nel nostro caso è prevalentemente strumentale, è sicuramente un po' di nicchia, ma ha un suo pubblico, soprattutto in Italia set-

GLORIA DANTE, 22 AGRIGENTINA, LAUREANDA IN LINGUE A CATANIA CON LA PASSIONE PER LA MUSICA



rischio, ma noi "Good Morning Finch" amiamo far questo e dunque continueremo. Attualmente stiamo per terminare la registrazione del nostro primo album di inediti, rigorosamente autoprodotti. Così come autoprodotti sono stati il nostro primo video e un Ep, che abbiamo già lanciato in patria e che ora è già riprodotto dalle hionne

Cert ter dai vita: « dalla S dal n sito am vorati tutti noi